il caso

GIACOMO GALEAZZI
CITTA' DEL VATICANO

Ping-pong tra Esteri e Giustizia così nessuno protesta col Vaticano

Fittipaldi e Nuzzi chiedono all'Italia di prendere posizione sul processo Vatileaks2

Vatileaks 2 in bilico tra Italia e Santa Sede. «Ho mandato un messaggio a Matteo Renzi e non ho ricevuto risposta: silenzio sorprendente del governo sul processo a due giornalisti italiani in uno stato straniero», afferma Gianluigi Nuzzi, da lunedì alla sbarra in Curia col collega Emiliano Fittipaldi per i documenti segreti rubati in Vaticano e pubblicati nei loro libri. «Se fossimo accusati dello stesso reato in Corea del Nord, i nostri politici avrebbero criticato quel governo- aggiunge Nuzzi-. Invece sul Vaticano, che è molto più vicino e col quale abbiamo un rapporto storico, c'è un silenzio pneumatico.Situazione surreale ».

L'attesa dei dicasteri

Nei ministeri competenti si attende di avviare il percorso legale. Ma sia alla Farnesina sia al dicastero della Giustizia si rimpallano le responsabilità. Non è «nostra competenza» spiegano a largo Arenula, mentre agli Esteri precisano che le «eventuali rogatorie competono proprio a loro». Comunque sia concludono dai ministeri: gli avvocati dei giornalisti non hanno sollecitato alcun interessamento presso le autorità italiane. «L'ambasciata presso la Santa Sede non ha trasmesso richiesta». Una spiegazione che non convince Fittipaldi: «Dietro il formalismo della burocrazia nascondono la volontà di tenersene fuori». I legali estromessi dal processo si appellano all'Unione delle camere penali. «Dopo i documenti rubati a Ratzinger, Francesco ha inasprito le pene ai corvi», spiega Francesco D'Agostino, presidente dei giuristi cattolici italiani (Ugci): «In Vaticano vige il vecchio codice penale italiano: e questo reato è un delitto contro la sicurezza dello Stato». Per applicare la legge agli italiani serve comunque una rogatoria internazionale. «Non si processa la libertà di informare i cittadini ed è improbabile che pene così gravi siano applicate e realmente scontate». Se i documenti riguardano gli interessi fondamentali si applica la reclusione da 4 a 8 anni. «Troppi. Scenario impensabile in Italia e inattuabile». Intanto un terzo giornalista viene tirato in ballo. E' Paolo Mondani, di Report. «Nelle mille pagine del fascicolo c'è scritto che monsignor Vallejo Balda ha ammesso di aver incontrato, oltre a Fittipaldi e a Nuzzi, anche me. Confermo di averlo incontrato. Per lavoro ho avuto diverse fonti», commenta Mondani. Dal decreto di citazione a giudizio emerge che gli arresti dei corvi sono stati autorizzati personalmente dal Papa. In una conversazione agli atti l'ex consulente Francesca Chaouqui sembra intimidire Vallejo Balda: «Se continui a fare di testa tua con noi hai chiuso, sono stanca di farti da badante». Poi « l'autista serve perché gli altri vedano che sei protetto, se fai casino con la tua sicurezza e la tua protezione hai chiuso».

Intimidazioni al prelato

Erano così vicini che dopo averla conosciuta il prelato cambiò taglio dei capelli e cominciò a fasi lampade abbronzanti. Dalle carte emerge, infatti, un rapporto prima solidissimo poi degradatosi nel tempo, fino a evidenti intimidazioni da parte della pr. «Te lo dico per l'ultima volta, dopo lo dico al mio capo- avverte Chaouqui-. Tu non devi frequentare il centro e le periferie o fare pranzi di lavoro o andare in giro senza essere accompagnato. Se tu vai al centro così fai minchiate, se continui così fai casini e io non voglio gestire più altri casini». E in un' altra conversazione lo mette in guardia: «Io ti conosco So bene quando vuoi mettere distanze. Ora vuoi metter distanza perché qualcosa ti fa male o ti dà fastidio».

Così sulla Stampa

VATILEAKS

L'Italia protesti per il processo ai giornalisti

LUIGI LA SPINA

Si profila un nuovo «caso marò», con Nuzzi e Fittipaldi al posto di Gi[illegible] ne e Latorre? Si tratta [illegible] ralmente, di una b[illegible] (amaro) [illegible] so in [illegible]

Ieri Luigi La Spina aveva denunciato dalle colonne della Stampa «l'imbarazzante e inspiegabile silenzio» del governo italiano sul processo che si sta svolgendo in Vaticano ai due giornalisti Emiliano Fittipaldi e Gianluigi Nuzzi.

GREGORIO BORGIA)/AP

Gianluigi Nuzzi ed Emiliano Fittipaldi

Arcivescovo di Ferrara

«Bergoglio deve fare la fine di Luciani»

Frase choc dell'arcivescovo di Ferrara, Luigi Negri. «Bergoglio deve fare la fine di quell'altro». In una conversazione riportata dal «Fatto», il presule ciellino invoca la Madonna contro Francesco riferendosi ai 33 giorni di pontificato di Luciani. Attacca le nomine episcopali a Bologna e Palermo. Negri si difende:«Chiedo un incontro al Papa». Ma Cl prende le distanze. [GIA.GAL.]

> Se fossimo accusati in Corea i nostri politici avrebbero criticato quel governo
>
> **Gianluigi Nuzzi**
> Giornalista accusato nel Vatileaks2

> Dietro il formalismo burocratico la politica nasconde la volontà di tenersene fuori
>
> **Emiliano Fittipladi**
> Giornalisti accusato nel Vatileaks2

> Dopo i documenti rubati a Ratzinger, Francesco ha inasprito le pene ai corvi
>
> **Francesco D'Agostino**
> Presidente Unione giuristi cattolici

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VplyMjZS52aW5haSMjI0xhIFN0YW1wYSMjIzI2LTExLTIwMTUjIyMyMDE1LTExLTI2VDEyOjU0OjAzWiMjI1ZFUg==